

Ferrara

Economia

«Caro-energia e lavoro, le emergenze dei campi»

Francesco Manca, presidente di Confagricoltura, incontra il sindaco Fabbri

FERRARA

Dall'impatto dei costi energetici alla manodopera, dal rischio delle gelate (legato ai cambiamenti climatici) ai parassiti, passando per 'Nutriscore', alert 'sanitari' sulle etichette del vino, fitofarmaci, le discusse novità che sono in valutazione in sede europea.

Tanti gli argomenti al centro dell'incontro che si è tenuto nei giorni scorsi e che ha coinvolto il sindaco Alan Fabbri e il nuovo presidente di Confagricoltura Francesco Manca, 37 anni. Incontro caduto nel giorno di Sant'Antonio Abate, tradizionalmente coincidente con l'avvio dell'anno agricolo. Era presente anche il direttore dell'associazione degli agricoltori Paolo Cavalcoti. Accanto ai temi di settore, Confagricoltura lavora a un

evento che ha come obiettivo quello di «portare sempre più l'agricoltura in città», ha detto Manca, e «per promuovere la conoscenza della vera agricoltura e dei suoi prodotti di eccellenza». Al centro del confronto tra il primo cittadino e l'associazione di categoria anche il tema dei fitofarmaci. «Nella piena garanzia della salubrità dei cibi (la nostra agricoltura è tra le più sane al mondo), sarebbe un danno enorme azzerare le difese delle colture quasi da un giorno all'altro», ha detto ancora Manca. «Il settore è oggi minacciato da problemi climatici, dall'im-

LE MINACCE

«Il settore è minacciato da problemi climatici, dalla crisi, ma anche da scelte sbagliate»



patto della congiuntura internazionale, ma anche da scelte sbagliate che spesso arrivano da una burocrazia lontana anni luce dalle esigenze dell'agricoltura», ha sottolineato con decisione il sindaco Alan Fabbri. «A livello territoriale – ha spiegato ancora – abbiamo appoggiato, e stiamo appoggiando, le battaglie degli agricoltori per la tutela delle produzioni di qualità e siamo portavoce, presso le istituzioni competenti, per rappresentare le esigenze del settore. Diversi gli investimenti che abbiamo attivato a livello comunale, penso al bando da 70mila euro in epoca di pandemia Covid per il sostegno al comparto e all'imminente consegna dei lavori alla Casa dell'Ortolano, che sarà un nuovo luogo recuperato, in un contesto storico, dedicato alla cultura agricola, alla formazione, alla valorizzazione della tradizione, con orti, filari di vite, un'area per piccoli animali da cortile, un terreno agricolo per laboratori e attività didattiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Frutteti, Coldiretti lancia l'allarme «Gelate in arrivo, un danno»

«L'agricoltura è l'attività che più di tutte le altre paga le follie del clima»

FERRARA

L'arrivo del maltempo con freddo e gelo notturno rischia di bruciare fiori e gemme di piante e alberi, con pesanti effetti sui prossimi raccolti dopo che il caldo anomalo ha favorito il risveglio vegetativo anticipato di noccioli, pesche, ciliegie, albicocche, agrumi e mandorle. E' quanto afferma Coldiretti in riferimento all'allerta meteo della Protezione civile con precipitazioni temporalesche, venti forti, mareggiate e nevicate sino a quote collinari. Un brusco cambiamento climatico che trova le coltivazioni impreparate dopo un mese di dicembre che aveva fatto segnare una temperatura superiore di 2,09 gradi la media storica ma l'anomalia è stata addirittura di 2,54 gradi nel centro Italia e di 2,65 gradi nel mezzogiorno secondo le elaborazioni

Coldiretti sulla banca dati aggiornata Isac Cnr. Se pioggia e neve sono attese per ripristinare le scorte idriche in laghi, fiumi, terreni e montagne, a preoccupare sono – prosegue la Coldiretti – i forti temporali con precipitazioni violente che provocano danni diretti sui terreni secchi che non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento con frane e smottamenti.

«La pioggia per essere di sollievo – continua la Coldiretti – deve infatti durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa. Il cambiamento climatico è invece accompagnato da una evidente tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una più elevata frequenza di eventi violenti, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi. L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici».

Filctem Cgil, confermato Cavaliere

Ricoprirà il ruolo di segretario generale, plebiscito di voti

L'assemblea generale della Filctem Cgil Emilia-Romagna, che si è riunita nei giorni scorsi a Rimini al centro congressi Sgr, ha riconfermato Simone Cavaliere segretario generale con il 98,3% dei voti (60 votanti, 57 favorevoli, 1 contrario, 2 schede bianche). La proposta di Cavaliere è stata avanzata dai centri regolatori competenti, Filctem Cgil nazionale e Cgil Emilia-Romagna. Nato a Parma nel 1972,

Cavaliere ha iniziato la sua esperienza sindacale nel 1998 come rsu in Poste entrando poi a far parte del direttivo della Slc Cgil di Parma. Nel 2005 passa alla Filcea di Parma e nel 2013 viene eletto segretario generale della Filctem di Parma. Nel 2019 entra a far parte della segreteria della Filctem Emilia-Romagna. Il 23 giugno del 2022 è stato eletto per la prima volta alla guida della Filctem Cgil Emilia-Romagna.

«Ricambio generazionale». Legacoop Estense punta su Barbieri

Verrà presentato all'assemblea durante il congresso per essere votato. Si chiuderà così il mandato iniziato nel 2011 di Benini

FERRARA

Si svolgerà al Forum Monzani di Modena il prossimo 26 gennaio il secondo congresso di Legacoop Estense, nata nel 2016 dalla fusione tra Ferrara e Modena. Si chiude il mandato di Andrea Benini, iniziato nel 2011 alla guida di Legacoop Ferrara e proseguito poi nel 2016 come primo presidente della nuova associazione, a seguito della fusione. «Un ricambio generazionale – afferma Benini – che consentirà

all'associazione di poter contare su nuove energie e competenze. Nei mesi appena trascorsi, abbiamo aperto ai operatori la possibilità di inviare le proprie candidature e avviato un percorso di consultazioni, che ha coinvolto tutte le principali cooperative associate. Il percorso ha portato alla convergenza su un unico nome, quello del presidente di Cpl Concordia Paolo Barbieri, che è stato condiviso nella giornata l'altro giorno con la direzione di Legacoop e verrà presentato all'assem-

blea durante il congresso, per essere votato». Paolo Barbieri, 38 anni di Mirandola, dal 2018 è presidente di Cpl Concordia, una delle più importanti cooperative italiane, attiva nel campo della cogenerazione, dell'energy management e dei servizi per l'efficientamento energetico. «Le cooperative hanno affrontato in questi anni sfide complesse – prosegue Benini – dimostrando capacità di tenuta, salvaguardia dell'occupazione, radicamento territoriale. Sono certo che Paolo Barbieri saprà

essere una guida responsabile e affidabile, per un'associazione sempre più orientata agli obiettivi di sviluppo sostenibile».

Barbieri, nel modello di governance previsto, manterrà anche la presidenza di Cpl e verrà affiancato nel suo mandato da due vicepresidenti, per il cui ruolo hanno dato la disponibilità il presidente di Cidas Daniele Bertarelli e la presidente di Politecnica Francesca Federzoni, già vicepresidente al fianco di Benini.

